

Rivotti - Gias Nuovo Fontane

Roberto Bergamino

Località di partenza:

Regione Piemonte, Provincia di Torino,
Groscavallo

Tipo di itinerario:

a piedi

Fondo stradale:

Fuori strada

Difficoltà a piedi:

Escursionistica

Dislivello in salita (m):

450

Tempo (hh:mm):

2:30

Segnavia:

Verticale, in legno

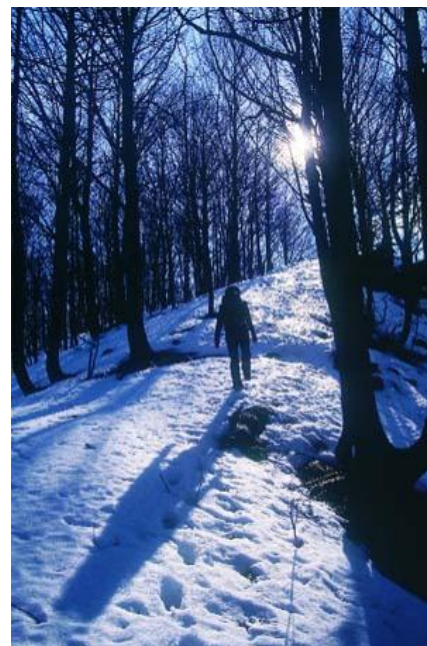
Uffici informazioni:

Atl Canavese e Valli di Lanzo - Tel. 0123.28080.

Accesso al percorso e note:

La località di partenza è a Rivotti (1450 m) frazione di Groscavallo, quella di arrivo è Gias Nuove Fontane a (2000 m).

Risalire tutta la Val Grande, superare Chialamberto e le sue frazioni e raggiungere Migliere. Superato l'abitato di Pialpetta (dove si trova il municipio di Groscavallo) si stacca, sulla destra, una stradina asfaltata che va seguita. Pervenuti a un bivio si va a sinistra fino ad arrivare a Rivotti, con la sua bianca chiesetta posta a valle della carrozzabile. Fino a qualche anno fa, prima che la strada venisse asfaltata e pulita fino a Rivotti, la salita fino a qui da Pialpetta era già una piacevole escursione. Imboccare la strada innevata che sale a monte della frazione e con alcune svolte portarsi a monte dell'Alpe Crest. La strada si inoltra poi in un bosco di larici (ignorare una deviazione a destra) e con un paio di svolte ci si porta su un terreno più aperto. Si inizia una lunga mezzacosta in leggera salita. Si arriva poi a un ripiano, in corrispondenza dell'imbocco del Vallone dell'Alpetta, dove si trovano gli alpeggi della Moia (1705 m, a valle della strada), Primavera (1757 m) e Giautè (1774 m, poco a monte del tracciato). Con alcuni tornanti si prende quota percorrendo, e poi superando, un costone (ignorare una strada che si allontana a destra, verso il Vallone dell'Alpetta) fino ad arrivare a un secondo ampio ripiano, dove si trovano altri alpeggi. Con un ampio semicerchio quasi pianeggiante (ignorare una deviazione sulla sinistra, in discesa) si supera anche questo vallone e oltrepassato un costone, con un ultimo tratto pianeggiante, si arriva al Gias Nuovo Fontane, dove termina la strada. Qui si offre un panorama grandioso sulla testata della Val Grande. Il ritorno avviene per la via di salita.



Gita splendida dal punto di vista ambientale e panoramico, interamente sul tracciato di una strada sterrata. L'esposizione a sud del tracciato non garantisce una lunga permanenza della neve.

La gita è quindi opportuno tentarla alle prime nevicate invernali, oppure in primavera, quando in basso la neve è già sciolta ma persiste ancora in quota. Molto bello il piccolo abitato di Rivotti e i numerosi alpeggi che si trovano lungo il percorso.

La gita si può definire come una escursione panoramica sulla Val Grande.

